



Piano Triennale Offerta Formativa

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA

Triennio 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio-alto.

Vincoli

Negli ultimi anni si sono evidenziati due fenomeni di tipo socio-economico: - diverse famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica (disoccupazione, cassa integrazione); - nell'Istituto si e' registrato un aumento degli alunni stranieri spesso in condizioni di disagio sotto diversi punti di vista (difficolta' linguistiche e culturali, di inserimento nel mondo del lavoro, economiche...).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio offre molteplici e diversificate opportunita' culturali, formative e ricreative nei settori storico, ambientale, teatrale- letterario, sportivo e di aggregazione sociale. Il Comune di San Lazzaro di Savena supporta a livello economico diversi progetti, in particolare quelli rivolti alla fascia del disagio e della disabilita' (progetti SEI), ma anche alcuni importanti servizi scolastici come il trasporto scolastico, la refezione, il pre, inter, dopo, post-scuola.

Vincoli

L'ente locale, pur cercando di sostenere le varie esigenze legate al mondo della scuola, alle volte non riesce a soddisfare tutti bisogni e le richieste presentate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In generale la qualità degli edifici scolastici è abbastanza buona sia dal punto di vista logistico che strutturale. L'Ente locale dimostra molta attenzione ad ogni tipo di problematica o segnalazione presentata dalle scuole dai Dirigenti o dai preposti e coordinatori di plesso. Negli ultimi due anni gli strumenti di tipo informatico e destinati all'attivazione dei laboratori specifici e disciplinari (scienze, arte, musica,...) sono stati quasi completamente rinnovati in tutti i plessi grazie all'intervento dell'Ente Locale o ai contributi finanziari delle famiglie che, attraverso il Comitato Genitori, organizza iniziative di vario tipo per acquistare attrezzature e sussidi didattici. In questi anni è aumentato il numero degli alunni che desiderano frequentare le scuole dell'IC1. Tale incremento dipende dalle "alte" proposte educative e formative di docenti, di classe e di sostegno, operanti nell'Istituto.

Vincoli

La quantità e la qualità degli spazi e delle dotazioni in uso risente, e non da oggi, dei carenti finanziamenti ministeriali. All'IC 1 sono necessari edifici più ampi; si diceva in precedenza che le scuole dell'IC 1 sono assai richieste dalle famiglie, in sede di iscrizione, e molte di queste domande purtroppo non vengono accolte proprio per mancanza di aule. Inoltre si sottolinea che l'esigenza di ulteriori spazi è dovuta anche al fatto che ogni anno vengono accolti nei nostri plessi scolastici numerosi alunni disabili che hanno bisogno di aule appositamente predisposte e finalizzate alle loro specifiche necessità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC88100B
Indirizzo	VIA REPUBBLICA 25 SAN LAZZARO DI SAVENA 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Telefono	051460060

Email BOIC88100B@istruzione.it

Pec BOIC88100B@pec.istruzione.it

❖ CANOVA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BOAA881018

Indirizzo VIA F.LLI CANOVA 49 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

Edifici

- Via Canova 49 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

❖ LUIGI FANTINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BOAA881029

Indirizzo VIA GALLETTA 38 FARNETO 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

Edifici

- Via GALLETTA 38-40 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

❖ JUSSI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BOAA88103A

Indirizzo VIA JUSSI 100 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

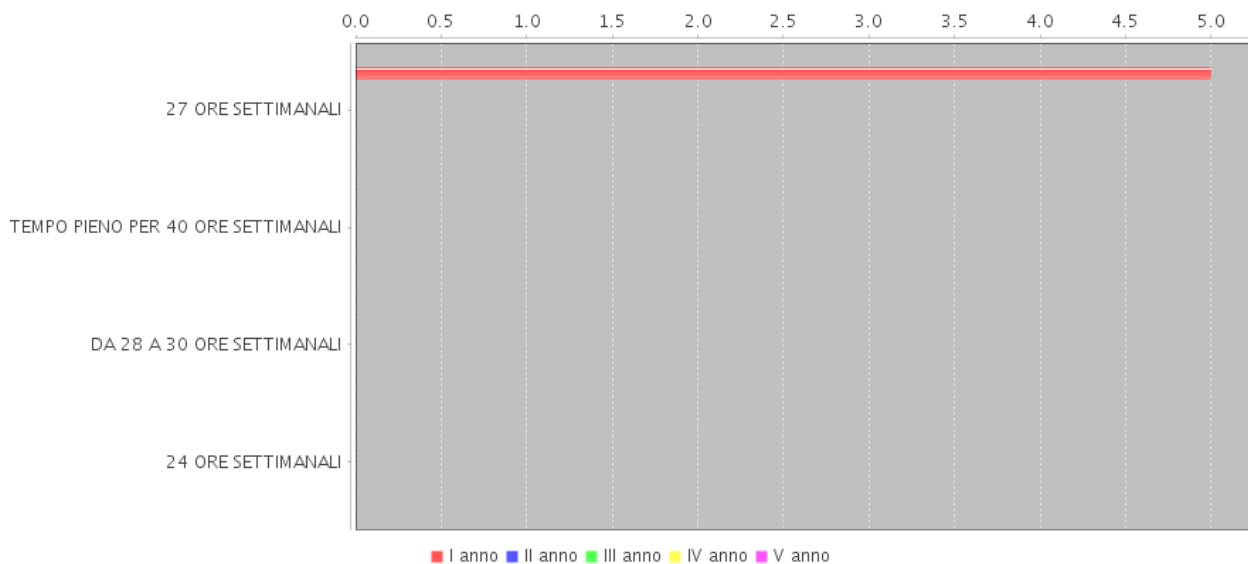
Edifici

- Via Jussi 100 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

❖ LUIGI FANTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE88101D
Indirizzo	VIA GALLETTA 40 FARNETO 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via GALLETTA 38-40 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

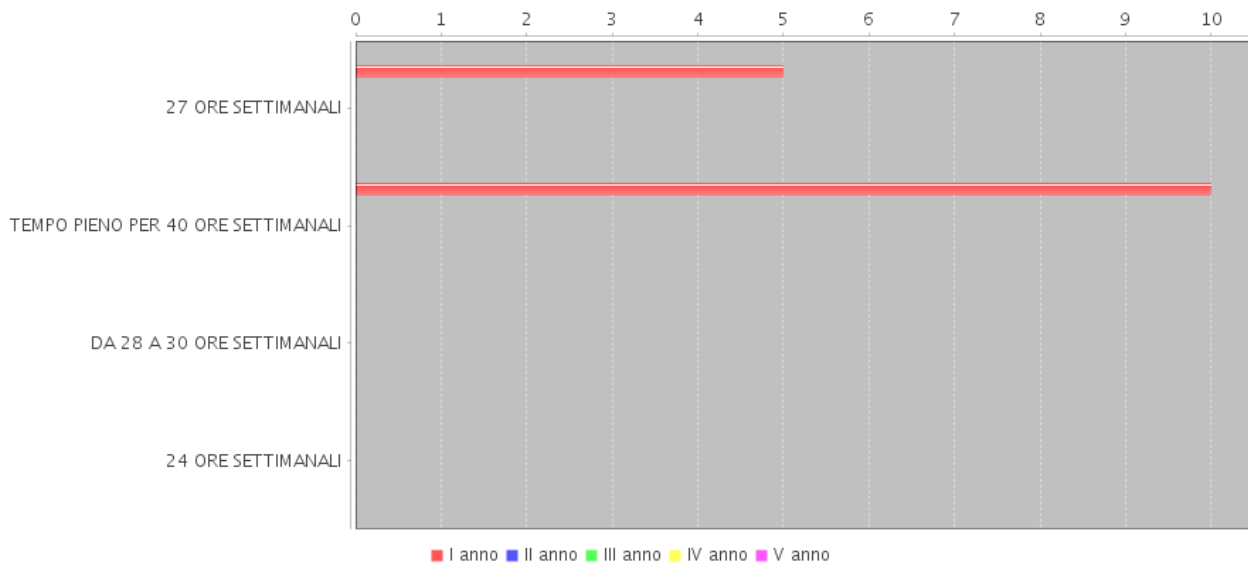
Numero classi per tempo scuola



❖ PEZZANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE88102E
Indirizzo	VIA REPUBBLICA 25 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via della Repubblica 25 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
Numero Classi	15
Totale Alunni	362

Numero classi per tempo scuola



❖ MARIELE VENTRE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BOEE88103G

Indirizzo

**VIA FORNACE 14 SAN LAZZARO DI SAVENA 40068
SAN LAZZARO DI SAVENA**

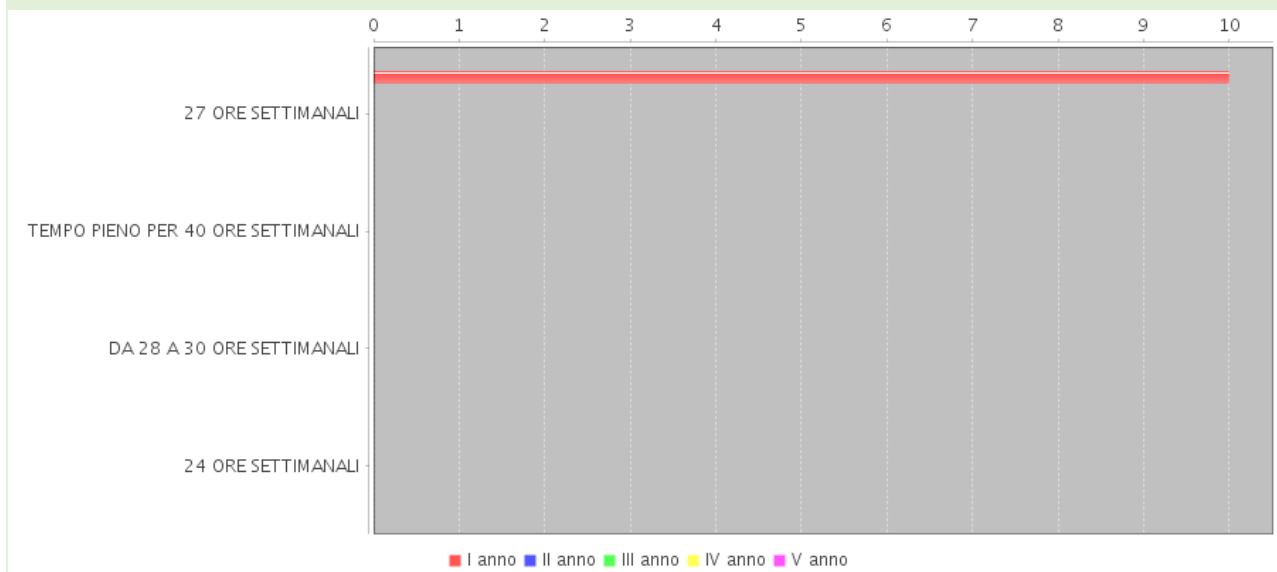
Numero Classi

10

Totale Alunni

211

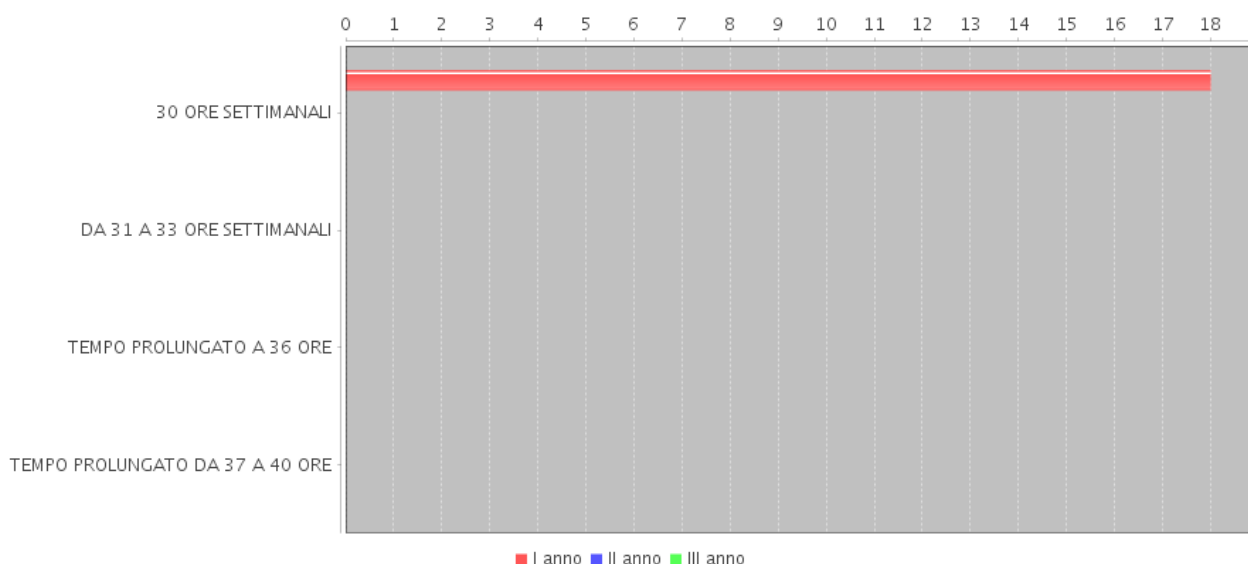
Numero classi per tempo scuola



❖ **GIANNI RODARI - IC N.1 (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM88101C
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE 28 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Rimembranze 28 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO
Numero Classi	18
Totale Alunni	432

Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/19 il plesso di via Fornace ha ottenuto il riconoscimento di sede, con il nome "Mariele Ventre".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	7
Aule	Proiezioni	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Le aule della scuola primaria sono state recentemente dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), grazie al contributo dell'Ente Locale e del Comitato Genitori.

La scuola Secondaria di primo grado ospita un Atelier Creativo all'avanguardia.

LE RISORSE DEL TERRITORIO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

per l'attuazione dell'offerta formativa

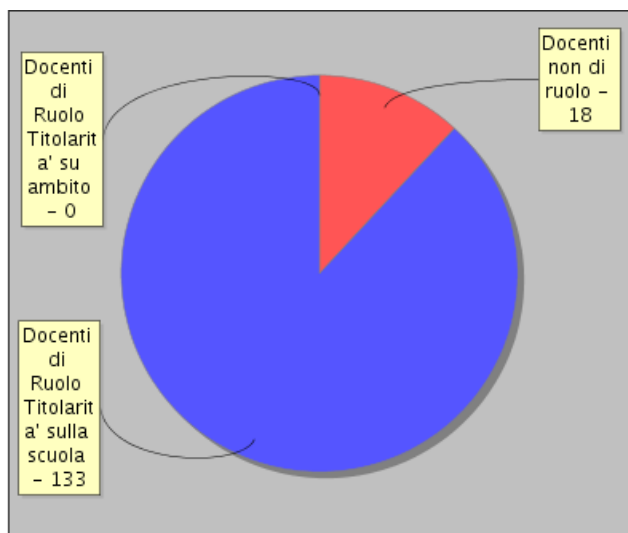
Risorse ambientali	Risorse culturali	Risorse sportive sociali e private	Risorse istituzionali
Parco dei Gessi			
Parchi pubblici (Dei Cedri, Il Agosto, Della Resistenza)	Museo Donini WWF		
Ambienti di pianura	Amnesty International	Piscina comunale	Polizia municipale
Ambienti di collina	Anpi	Ca' de' Mandorli	Operatori ASL
Zona del Farneto	ITC Teatro	Centro Civico Arci	Servizio materno infantile
Fiumi e confluenze	Assessorati alla Cultura e all'Ambiente	Palestra delle scuole (Pezzani, Ventre, Fantini, Rodari)	Medicina scolastica
Oasi Parco Idice	Centro di Documentazione	Società sportive del territorio	Servizio sociale
Agriverde Coop	Archivio Storico		
Stazione Ecologica	Mediateca comunale		
Orto della Mediateca			
Orto del Centro Tonelli	Centro A. Tonelli		

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	127
Personale ATA	28

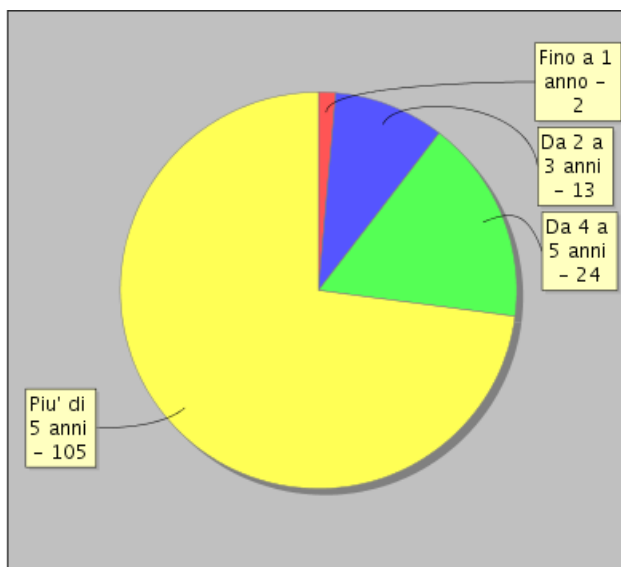
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 105

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le nostre priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo.

- Ø *Potenziamento delle **competenze culturali di base**, per migliorare gli esiti dei ragazzi e garantire il successo formativo di tutti.*
- Ø *Sviluppo delle competenze chiave in materia di **cittadinanza attiva e democratica**, favorendo comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. In particolare, ci si riferisce alle competenze personali, interpersonali e interculturali atte a favorire la buona relazione e l'interazione con gli altri*
- Ø *Sviluppo delle **competenze digitali** dei docenti*
- Ø *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti*

- Ø *Consolidamento delle **pratiche inclusive** per l'aumento del livello di successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con svantaggio linguistico e culturale e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti scolastici all'interno della singola classe e tra le diverse classi.

Traguardi

Pervenire ad una didattica sempre più efficace nei confronti dei BES, DSA e alunni stranieri. Creare un protocollo condiviso (materiali e processi)



Competenze Chiave Europee

Priorità

Dalla situazione di partenza, potenziare le competenze sociali ponendo come parola chiave il rispetto di se', degli altri e dell'ambiente.

Traguardi

Creare un ambiente di lavoro sereno e produttivo. Fare in modo che gli alunni al termine del ciclo abbiano interiorizzato le competenze sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012*)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 3) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERIFICHE D'ISTITUTO - COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

A seguito della realizzazione del curricolo verticale d'Istituto, si procede con la valutazione formativa, strettamente collegata al miglioramento dei risultati scolastici. Si intende realizzare un sistema di valutazione oggettivo ed efficace, al fine di ridurre



la variabilità interna alla singola classe e tra le classi. Una valutazione formativa omogenea, garantisce infatti una serie di vantaggi:

- la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e delle strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- la condivisione di modelli e strumenti di valutazione;
- la possibilità di dare risposta ai diversi bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli alunni (BES, DSA) uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita;
- la garanzia di continuità e unitarietà del percorso di ciascun alunno con riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (D.M. n. 254/2012).

Strettamente connessa all'azione migliorativa appena descritta, c'è quella finalizzata a far acquisire, a sviluppare e a potenziare le competenze prosociali che aiutano gli alunni a relazionarsi tra loro, con gli adulti di riferimento, con l'ambiente in cui lavorano. Questo perché l'imparare non è solo un processo individuale, ma è anche un processo di cooperazione: "la dimensione sociale dell'apprendimento ha un ruolo significativo", sottolineano le Indicazioni Nazionali. E' in questa direzione, con il fine di migliorare il clima degli ambienti di apprendimento, che si è pensata una serie di azioni volte a prevenire e a correggere i comportamenti problematici, creando una forte e rispettosa alleanza tra docenti, alunni e genitori. Alla base di tutte le azioni pensate, c'è quella principale di formare gli alunni ad una cultura della legalità e del rispetto in modo tale da farli agire, in ogni contesto dato, da cittadini consapevoli e responsabili. I comportamenti sociali ai quali si educano gli alunni costituiranno gli indicatori per assegnare la valutazione sulla condotta. Il monitoraggio di tale valutazione sarà uno strumento possibile di verifica degli esiti dell'azione educativa attuata attraverso il curricolo e i progetti del PTOF.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Produrre prove di verifica omogenee e condivise per la scuola primaria, nelle discipline degli ambiti storico/antropologico, scientifico e linguistico (Inglese).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità degli esiti scolastici all'interno della singola classe e tra le diverse classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attuazione del "Patto di corresponsabilità" e previsione di un'autovalutazione dello stesso con monitoraggi periodici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dalla situazione di partenza, potenziare le competenze sociali ponendo come parola chiave il rispetto di se', degli altri e dell'ambiente.

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi diversificati per gli studenti problematici (tutoraggio, laboratori, corsi pomeridiani, ecc).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dalla situazione di partenza, potenziare le competenze sociali ponendo come parola chiave il rispetto di se', degli altri e dell'ambiente.

"Obiettivo:" Creazione di sanzioni rieducative collegialmente condivise, diverse rispetto all'infrazione: ore aggiuntive, lavori socialmente utili, autoriflessione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Dalla situazione di partenza, potenziare le competenze sociali ponendo come parola chiave il rispetto di se', degli altri e dell'ambiente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DEL MATERIALE GIÀ PRESENTE E UTILIZZATO DAI DOCENTI E ANALISI DEL CONTESTO EDUCATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti facenti parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Risultati Attesi

- Riordino del materiale già presente e sperimentato negli anni precedenti.
- Presentazione e descrizione delle situazioni relative a comportamenti problematici degli studenti.
- Analisi degli strumenti in dotazione alla scuola e della loro efficacia (Regolamento, Patto di corresponsabilità, Criteri per la valutazione del comportamento).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO E PROGETTAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti del NIV

Risultati Attesi

- Produzione di materiale aggiornato il più possibile rispondente ai bisogni dei docenti.
- Stesura e messa in atto di attività preventive integrate nel PTOF (progetti di Educazione alla cittadinanza e alla legalità, prevenzione del disagio).



- Elaborazione e stesura di una valutazione verticale sulle competenze di cittadinanza, con chiarezza di obiettivi e traguardi (certificazione delle competenze).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Docenti del NIV

Risultati Attesi

- Maggiore uniformità dei risultati scolastici e riduzione della variabilità tra gli esiti delle diverse classi e all'interno della singola classe.
- Aumento/miglioramento degli esiti positivi di tutti gli studenti.
- Preparazione e motivazione dei docenti per una crescita positiva della comunità educante.
- Miglioramento del clima d'aula e promozione di un proficuo ambiente di apprendimento in cui ogni studente possa mettere in pratica il proprio "saper essere" acquisito.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione, per quanto attiene le funzioni organizzative e didattiche, di uno Staff di docenti esperti che affiancano e coadiuvano il Dirigente Scolastico, come previsto dalla L. 107/2015 (*comma 83*,



art. 1). A tal fine, all'interno dell'Istituto i ruoli e i compiti sono definiti nel M.O.G. (Modello Organizzativo Gestionale), nell'Organigramma e nel Funzionigramma.

Negli ultimi anni la scuola ha inoltre partecipato, con esito favorevole, ai bandi PON *Fse Fondi Strutturali Europei* per le Competenze di Base ed è in procinto di attuare i progetti previsti dai finanziamenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANOVA	BOAA881018
LUIGI FANTINI	BOAA881029
JUSSI	BOAA88103A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LUIGI FANTINI	BOEE88101D
PEZZANI	BOEE88102E
MARIELE VENTRE	BOEE88103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI - IC N.1	BOMM88101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curriculum di Istituto è il *corso di studi* che la scuola definisce all'interno del proprio Piano dell'Offerta Formativa e realizza per i propri alunni; è cioè il *percorso formativo* che la scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale *percorso formativo* si articola nei *curricoli specifici* relativi alle varie discipline, cioè i "*percorsi culturali*" connessi alle diverse forme di conoscenza (o *saperi*).

È un *piano d'azione* unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; fissa l'*itinerario* mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi tale *itinerario* in "lavoro d'aula", cioè in *esperienze di apprendimento* e *scelte didattiche* significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Il nostro curriculum di scuola è stato predisposto sulla base di alcuni vincoli definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e che riguardano in particolare: le **finalità** assegnate alla scuola primaria dalla legge 53/2003 e dalle **Indicazioni nazionali per il curriculum** (2012); i **traguardi di competenza** per la quinta classe primaria e la terza classe secondaria, gli **obiettivi di apprendimento**, i **contenuti** per le diverse classi, le **discipline** previsti dalle Indicazioni; le norme sulla **valutazione** degli alunni; i **tempi** annuali delle attività didattiche (**stabiliti dal D.Lgs. 59/ 2004**).

Il nostro curriculum di scuola va pertanto ad integrarsi all'interno di un progetto più ampio, un quadro di riferimento che stabilisce unitarietà sul piano nazionale.

I criteri comuni più importanti per impostare il curricolo e orientarlo sono stati i seguenti:

- la centratura sul *“soggetto che apprende”*: è stata condivisa l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella *“costruzione”* dei saperi e perciò è stato considerato l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni ma predispone l'*“ambiente di apprendimento”* creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come *“mediatore”* tra il sapere e gli alunni stessi.
- la scelta di *che cosa insegnare*: i docenti hanno condiviso la scelta di elaborare un curricolo *“leggero”* ed *“essenziale”*, mirato a far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base. Non lo studio estensivo di molti contenuti, dunque, non molte cose male e superficialmente ma l'insegnamento di alcune cose bene e a fondo. L'alleggerimento dei contenuti disciplinari non implica un curricolo *“minimale”* ma richiede la selezione di quei tipi di conoscenza che risultano essenziali e fondanti di una disciplina sul piano epistemologico ma anche adeguate alle strutture cognitive dell'allievo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CANOVA BOAA881018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

LUIGI FANTINI BOAA881029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

JUSSI BOAA88103A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

LUIGI FANTINI BOEE88101D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PEZZANI BOEE88102E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARIELE VENTRE BOEE88103G
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GIANNI RODARI - IC N.1 BOMM88101C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Di seguito vengono riportati nel dettaglio il funzionamento orario dei plessi e la presenza di servizi extrascolastici gestiti dal Comune di San Lazzaro di Savena.

- **Scuola dell'infanzia**

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ore 7,30-17,30

ore 7,30-16,00: servizio con insegnanti statali

ore 16,00-17,30: servizio con educatori (a pagamento dei genitori)

La fascia dalle 7,30 alle 8,30 è riservata esclusivamente ai bambini i cui genitori hanno necessità di lavoro documentabili con un'autocertificazione.

Orario di entrata: PRIMA FASCIA 7,30-8,00; SECONDA FASCIA 8,00-8,30; TERZA FASCIA 8,30 - 8,45

Progetto accoglienza nei primi giorni di scuola

Le sezioni dei bambini di 3 anni, omogenee per età, effettuano il seguente orario per le prime due settimane di scuola: 7,30-13,30.

Le sezioni eterogenee, che accolgono bambini di varie età, funzionano dalle 7,30 alle 13,30 per la prima settimana di scuola. Le sezioni omogenee dei bambini di 4 e 5 anni funzionano invece regolarmente, dalle 7,30 alle 16,00.

All'inizio dell'anno scolastico, tutti i bambini neo-iscritti che provengono da un'altra scuola o da casa, frequentano con un orario ridotto per un periodo da concordare.

Le scuole dell'infanzia del nostro istituto si caratterizzano per la scelta delle insegnanti di lavorare ricorrendo alla flessibilità dell'orario per aumentare le ore di compresenza e di programmare per progetti attivati per tutta la durata dell'anno scolastico, o per una parte di esso, che possono coinvolgere l'intero plesso, le sezioni parallele o le singole classi. Questo fa sì che ogni proposta rivolta ai bambini sia da intendersi come arricchimento dell'offerta formativa, a prescindere che si scelga di avvalersi della collaborazione di un esperto esterno o che i laboratori siano svolti dalle docenti

- **Scuola primaria**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Classi a 27 ore più mensa	8.30 - 13.00	8.30 - 16.30	8.30 - 12.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.00
Classi a 40 ore (tempo pieno, mensa compresa)	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30

- **Scuola secondaria di 1° grado**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Classi a 30 ore su 5 giorni	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00
Classe sperimentale a 42 ore su 5 giorni, con mensa ("S e T" Scuola e Territorio)	8.00 - 17.00	8.00 - 17.00	8.00 - 17.00	8.00 - 17.00	8.00 - 14.00

- **Servizi extrascolastici erogati dall'ente locale**

	Rodari	Pezzani	Ventre	Fantini primaria	Scuole dell'Infanzia
<i>Pre-scuola</i>	no	7.25 - 8.25	7.25 - 8.25	7.25 - 8.25	
<i>Refezione</i>	sì	sì	sì	sì	sì
<i>Inter-scuola</i>	no	12.30/13.00 - 14.30	12.30/13.00 - 14.30	12.30/13.00 - 14.30	
<i>Dopo-scuola</i>	no	14.30 - 16.30	14.30 - 16.30	14.30 - 16.30	
<i>Post-scuola</i>	no	16.30 - 18.00	16.30 - 18.00	16.30 - 17.30	16.30 - 17.30
<i>Trasporto</i>	sì	sì	sì	sì	sì

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC N. 1 SAN LAZZARO DI SAVENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della nostra scuola è frutto di un lavoro collegiale, condiviso e sviluppato in continuità con la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO D.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIVITÀ: TEATRO, MUSICA, ARTE - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Si privilegia l'area dell'espressività, della comunicazione interpersonale e della socializzazione, mediante l'approccio e la fruizione di linguaggi teatrali, musicali e artistici in genere. Per lo svolgimento di attività teatrali, pittoriche, musicali e per la fruizione di spettacoli, opere d'arte, concerti, l'Istituto utilizza Teatri e Musei di Bologna e provincia, e si avvale della collaborazione di esperti (privati, enti, associazioni) del settore che prestano la propria consulenza. Le attività di tipo artistico e musicale caratterizzano la progettualità verticale del nostro Istituto, offrendo opportunità espressive agli alunni sin dalla scuola dell'infanzia, per proseguire nella scuola primaria e consolidare ed ampliare conoscenze ed abilità nella scuola secondaria di primo grado. Il teatro, il canto, l'espressione artistica pittorica o grafica accompagnano i nostri studenti in un percorso ideale volto a stimolare e sviluppare competenze trasversali. Per questa specifica identità culturale, l'Istituto si è proposto come Polo delle Arti, secondo le indicazioni recepite dal D.lgs. 60/2015 sulla Promozione della cultura umanistica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La nostra scuola rivolge da sempre una grande attenzione all'educazione ambientale, intesa come studio e conoscenza dei paesaggi e dei loro elementi costitutivi, come indirizzo alla tutela e al rispetto della natura, come formazione di una coscienza ecologica per un'interazione corretta e soddisfacente tra uomo e mondo naturale. Le esperienze ambientali riguardano il riciclaggio dei rifiuti, l'osservazione di ambienti nelle fasi stagionali (stagno, fiumi, calanchi, parchi, giardini), geologia, gessi e carsismo, lo studio dell'acqua e del suo utilizzo, gli esperimenti scientifici relativi a tematiche di vario tipo svolti in classe, nella sezione o nell'apposita aula di scienze anche con l'intervento di esperti del WWF, del Parco dei Gessi, Legambiente, Fondazione Golinelli ed altre associazioni. L'educazione ambientale costituisce una parte consistente della progettualità dell'Istituto. Come recepito dalle indicazioni dell'Agenda 2030 sulla valorizzazione dei temi legati alla sostenibilità, tutte le classi della nostra scuola si avvalgono di attività progettuali volte a sviluppare una coscienza sostenibile. Un cenno particolare merita l'aula di Educazione Ambientale: essa comprende una biblioteca con testi e sussidi didattici specifici e un laboratorio attrezzato con apparecchiature tecnologiche moderne (es. microscopio elettronico collegato allo schermo del televisore) in cui è possibile svolgere osservazioni ed esperimenti scientifici particolari; tale spazio è stato concepito per ospitare gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria del nostro Comprensivo e le scuole del territorio comunale. Per la cura e la gestione organizzativa ed operativa dell'aula di Educazione Ambientale ci si avvale della competenza e dell'esperienza degli insegnanti dell'Istituto e degli esperti del Parco dei Gessi. È stato inoltre redatto un regolamento assai dettagliato per l'utilizzo del laboratorio che è stato inviato alle varie scuole del Comune e che consente a tutti di usufruire di tale spazio in modo ordinato salvaguardando i materiali in esso contenuti. Anche nella scuola dell'infanzia l'educazione ambientale è uno dei campi di esperienza sui quali operare nel triennio per il raggiungimento di obiettivi propri all'ambito e trasversali anche agli altri, quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo armonico e olistico, l'identità propria e altrui, la conoscenza e il rispetto del territorio di appartenenza e in generale dell'ambiente e del mondo. I progetti sviluppati dalle insegnanti, in autonomia o avvalendosi della collaborazione di esperti, si propongono di vivere e far vivere lo spazio esterno come ambiente di apprendimento, di sperimentazione, di gioco e di scoperta, un'aula a cielo aperto dove fare esperienze

diverse da quelle possibili dentro la scuola. L'educazione "outdoor" è diventata sempre più parte integrante non solo della programmazione, ma della modalità di fare scuola e stare con i bambini, pur se con diverse declinazioni nelle varie scuole e diverse interpretazioni da parte del corpo docente; a questo proposito, va sottolineato che il pedagogo del comune di San Lazzaro, Roberto Bosello, ha proposto alle scuole del territorio di aderire al progetto "Anche fuori si impara", sia per quel che riguarda la formazione delle insegnanti che come attivazione di percorsi specifici per i bambini e le bambine, ripensando gli spazi esterni, le attività e l'approccio al mondo esterno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Scienze

**❖ EDUCAZIONE MOTORIA / NUOTO / PSICOMOTRICITÀ / DANZA - SCUOLE
DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Rientrano in questo settore molti percorsi che spaziano dalle attività di tipo psicomotorio (con o senza l'intervento di esperti) ad attività più specifiche di tipo motorio sportivo (es. corsa campestre). Per le scuole primarie, le classi 3^a, 4^a e 5^a a tempo pieno della scuola Pezzani effettuano, per un solo quadrimestre o entrambi, un corso di nuoto presso la piscina comunale. Per l'altro quadrimestre le stesse classi effettuano attività di tipo motorio presso la palestra della scuola con la collaborazione degli operatori delle società sportive del territorio. Entrambe le attività sono finanziate economicamente dalle famiglie. Le classi a tempo pieno e a tempo normale di 1^a e 2^a effettuano attività motorie nella palestra della scuola con esperti a pagamento. Le classi di 3^a, 4^a, 5^a a tempo pieno (nel quadrimestre in cui non è previsto il nuoto) e le classi non a tempo pieno (in entrambi i quadrimestri) possono svolgere attività motorie a pagamento oppure corsi gratuiti di avviamento alla pratica sportiva del minibaseball, del minibasket, della pallavolo o del rugby. Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado Rodari a settimane alterne si recano presso la piscina Kennedy seguiti dai docenti di educazione fisica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

- ❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI/EDUCAZIONE STRADALE - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

A partire dalla scuola dell'infanzia, il nostro Istituto promuove percorsi finalizzati a coltivare valori quali la solidarietà, la vicinanza, la reciprocità e a realizzare azioni di sostegno, collaborazione, aiuto in situazione, attivando gemellaggi, scambi, aiuti solidali, con l'obiettivo di concorrere alla costruzione di un "saper essere" capace di cura, sensibile, attento alla qualità della vita, responsabile. Per sviluppare una maggiore consapevolezza del vivere insieme e per assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita sociale, i bambini delle classi 4 e 5 e alcuni alunni della scuola Rodari partecipano ad un progetto di democrazia in erba proposto dal Comune di San Lazzaro di Savena, che prevede un'esperienza simile a quella degli amministratori adulti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna

- ❖ **LETTURA, BIBLIOTECA - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nelle scuole dell'infanzia esistono angoli-lettura all'interno delle sezioni, a volte strutturati come vere biblioteche, che attuano attività di prestito librario. Ci si avvale

anche della collaborazione di esperti delle biblioteche esterne, sviluppando con essi percorsi ben definiti. Le scuole primarie del Circolo e la scuola secondaria sono invece dotate di biblioteche che vengono puntualmente aggiornate e ampliate. In particolare, la biblioteca Vannelli collocata nel plesso Pezzani è attrezzata con arredi funzionali e contiene molti volumi. Il bilancio di tutte le attività connesse alla biblioteca è molto positivo. Si ritiene infatti fondamentale il momento della lettura non solo per il dovere di leggere testi scolastici, ma anche come occasione per suscitare il gusto e il piacere di leggere, in modo tale che diventi pratica autonoma e abitudine valida per tutta la vita. Sulla base dell'esperienza degli anni passati, che ha visto l'avvio di un progetto finalizzato all'animazione alla lettura con esiti molto positivi, la scuola secondaria promuove laboratori di lettura condotti dalle insegnanti di classe utilizzando conversazioni e discussioni, attività espressive e manipolative di vario genere, proiezione di film tratti da testi già letti agli alunni per stimolare il confronto tra le due tipologie di linguaggi, interviste ad autori famosi di libri per l'infanzia e l'adolescenza. L'attività, che ha come obiettivo finale l'acquisizione del piacere di leggere a livello individuale da parte del ragazzo, è stata utilizzata anche dalla scuola dell'infanzia e dalle classi prime delle scuole primarie come sfondo per le attività relative alla continuità tra i due ordini di scuola. Presso la scuola Rodari, nell'ambito del progetto Biblioteca, diversi alunni partecipano ogni anno a vari concorsi letterari. Nel nostro istituto esiste un'apposita commissione formata da alcuni docenti che ha come compito la cura e la gestione della biblioteca scolastica: le attività svolte dalla commissione spaziano dal prestito librario per i ragazzi alle proposte di acquisto, dalla verifica e messa in ordine del materiale esistente all'organizzazione di esperienze particolarmente interessanti e stimolanti per i ragazzi delle classi. Dal 2016 il nostro Istituto partecipa, inoltre, al progetto nazionale "#Io leggo perché" promosso dall'Associazione Italiana Editori, che ha già portato alle biblioteche dei nostri plessi tanti volumi che ne hanno arricchito il patrimonio librario.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti, operatori della Mediateca

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **INFORMATICA - SCUOLE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Presso i due plessi Pezzani e Ventre sono presenti laboratori di informatica attrezzati con LIM, computer di nuova concezione, impianto di rete e risorse multimediali. Quasi tutte le aule della scuola primaria sono state dotate di LIM di ultima generazione, grazie al contributo del Comitato Genitori e all'ente locale. Nella scuola "Rodari" tutte le aule sono dotate di LIM. Funzionano inoltre un laboratorio di informatica (attualmente in fase di rinnovamento), un'aula con LIM ed un'aula multimediale. Tutte le scuole dell'Istituto realizzano percorsi di insegnamento/apprendimento legati all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'Istituto segue le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), secondo il quale le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali. In particolare vengono attivati percorsi di sviluppo del pensiero computazionale (Azione #17 del PSND) grazie all'iniziativa "Programma il futuro" del MIUR e all'uso di software di programmazione a blocchi (Scratch e Blockly). Vengono inoltre utilizzati software per lo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura, per il recupero degli alunni in difficoltà, per l'approfondimento delle lingue straniere, per la preparazione di ipertesti. Tutte le scuole dell'Istituto sono connesse alla rete Internet. Presso la scuola Rodari è attivo un corso sperimentale, nell'ambito del Progetto SeT SCUOLA E TERRITORIO, in collaborazione con Confindustria Emilia. Nel corso vengono anche sviluppati percorsi di robotica educativa, con il robot MBot.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **CONTINUITÀ - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado è considerato dai docenti come un momento significativo nella vita dei bambini e ragazzi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale, sereno, motivante. In modo specifico vengono predisposti i seguenti percorsi: • visite dei bambini alla scuola successiva e partecipazione ad attività didattiche comuni; • colloqui tra gli insegnanti delle diverse scuole per il

passaggio e lo scambio di informazioni in diversi momenti dell'anno scolastico; • attuazione della continuità con attività didattiche-ponte tra i vari ordini di scuola (per le prime classi); • partecipazione ad iniziative particolari; • elaborazione del portfolio dell'alunno, contenente elementi significativi sul piano educativo didattico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per la secondaria, riteniamo che l'azione della scuola nell'orientare i ragazzi e le ragazze ad una scelta consapevole debba avere una valenza non solo informativa, ma anche e soprattutto formativa. Questo comporta considerare l'orientamento non solo come scelta del futuro percorso scolastico o lavorativo, ma soprattutto come costruzione di un progetto di vita incentrato sulla capacità di scegliere, a partire dalla necessaria conoscenza di sé. Quanto più, infatti, i ragazzi e le ragazze impareranno ad acquisire consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e di debolezza, tanto più diventeranno soggetti attivi, capaci di fare i passi utili per costruire insieme agli adulti di riferimento, insegnanti e genitori, un personale percorso di crescita e di valorizzazione. Nella scuola secondaria di primo grado il compito formativo dell'istituzione scolastica si concretizza in azioni mirate per il biennio e per il terzo anno. Nel biennio, attraverso attività in classe con i docenti curricolari, si promuovono la conoscenza di sé, delle proprie emozioni, di interessi e attitudini, nonché l'acquisizione di competenze e di comportamenti responsabili. E proprio perché si tratta di un percorso formativo, esso è parte integrante del curricolo ed elemento fondamentale del processo educativo. Già in seconda classe si anticipano progetti di orientamento a carattere informativo volti a dare una corretta informazione sull'offerta del sistema d'istruzione e di formazione professionale in stretta correlazione con le opportunità date dal contesto economico-produttivo del territorio. Tali progetti nascono dalla collaborazione con più soggetti istituzionali: il Museo del Patrimonio dell'Industria di Bologna, l'associazione Unindustria di Bologna, gli istituti scolastici superiori di San Lazzaro Mattei e Majorana. In terza classe l'attività di orientamento è più articolata e vede il coinvolgimento dei genitori degli alunni, ai quali si consegna a dicembre il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe, sulla base di criteri individuati dal Collegio. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e

l'abbandono, di promuovere l'inclusione sociale, di offrire qualità di servizi, d'intervenire sui casi critici con counseling personale, si è attivato un progetto di rete tra più istituti finalizzato ad avviare, su una politica comune, un'integrazione d'interventi (progetto INS, "Insieme per la scuola", con il contributo della Fondazione del Monte). Ne sono nate azioni orientative volte a: informare e sostenere alunni e genitori nelle scelte da compiere inviare gli alunni, inseriti nei progetti "Dentro e fuori la scuola" e "Dal viaggio alla scuola", ai centri di formazione professionali del territorio per partecipare a laboratori esperienziali supportare personalmente i ragazzi che hanno più difficoltà a scegliere. Attenzione particolare viene data agli alunni disabili: grazie a un lavoro di collaborazione tra docenti e professionisti del Comune e dell'ASL, essi vengono indirizzati negli istituti d'istruzione o di formazione professionale che meglio rispondono ai loro bisogni. Tutte le azioni orientative programmate richiedono un forte raccordo con altri progetti dell'istituto (Accoglienza, Continuità, Benessere, Intercultura, Eccellenza, Affettività) e una stretta cooperazione tra docenti, esperti, soggetti istituzionali, enti locali e territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA - SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si tratta di iniziative e progetti che offrono qualcosa in più rispetto alle normali attività destinate all'inserimento dei bambini portatori di bisogni educativi speciali o in condizioni di disagio, o con problematiche particolari perché immigrati da altri paesi. Sono previsti percorsi mirati con l'uso di sussidi e materiali specifici che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe in cui è inserito l'alunno svantaggiato o che arriva da lontano, nella convinzione che la diversità sia una risorsa e una ricchezza per tutti. Per quanto riguarda il tema della interculturalità, la nostra scuola si è sempre dimostrata particolarmente attenta e sensibile alle problematiche dei ragazzi stranieri, ai quali viene garantita un'accoglienza stimolante e serena, grazie anche alla formazione continua che i docenti svolgono in questo settore educativo, e all'attivazione di specifici progetti. Le attività mirano a rafforzare in tutti gli alunni della classe la consapevolezza dell'interculturalità come valore aggiunto per tutti. L'elaborazione di percorsi didattici interculturali favorisce in classe un clima di

apertura e interesse verso l'altro, attraverso attività varie finalizzate alla maturazione dell'identità e alla socializzazione, con spunti di intercultura per la programmazione delle varie discipline. Ogni anno viene proposto un tema che propone l'ottica interculturale come integrazione e arricchimento, nel confronto tra culture ed esperienze diverse. Il percorso è articolato, per ciascuna classe, in vari momenti: - Narrazione e lettura di un narratore - Visione di film - Approfondimenti in classe condotti dagli insegnanti sugli argomenti specifici, con produzione di relazioni, elaborati e disegni, legati ai contenuti del percorso. Il concetto di inclusione è la spina dorsale sulla quale si fonda anche la scuola dell'infanzia e ne permea ogni azione, ogni aspetto del quotidiano, ogni progetto. È qui che l'istituzione e le famiglie iniziano a intrecciare il dialogo che è alla base di quella alleanza educativa fondamentale e indispensabile perché ogni bambino trovi nella scuola il posto dove sviluppare le sue potenzialità, crescere nella fiducia e nella consapevolezza che ogni limite è un ostacolo temporaneo, una sfida che può essere affrontata anche grazie e insieme agli altri e che ognuno può dare il proprio contributo per il progresso collettivo, oltre che per il proprio. Compito delle figure educative è costruire un ambiente favorevole e facilitatore, accogliente, stimolante e aperto alle moltissime sollecitazioni che ogni bambino porta, proporre traguardi che siano raggiungibili da tutti, lasciando che ciascuno possa tracciare un percorso personale e avendo sempre la cura di valorizzare il processo più del prodotto finale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti, operatori delle associazioni del territorio

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

 ❖ **LETTORATO LINGUE STRANIERE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nelle classi di scuola secondaria di primo grado vengono attivati, ogni anno, dei progetti di Lettorato con esperto madrelingua Inglese, Francese e Spagnolo, con contribuzione a carico delle famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ TEATRO IN LINGUA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le classi terze di scuola secondaria è prevista, con contribuzione a carico delle famiglie, la partecipazione a progetti di Teatro in Lingua Inglese, Francese o Spagnola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto alle classi terze della scuola secondaria, è finalizzato all'acquisizione, da parte dei ragazzi, di una serena consapevolezza dei processi di crescita personale, integrando la dimensione fisica con lo sviluppo integrale della personalità ed il processo identitario.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti, operatori degli enti territoriali

Risorse Materiali Necessarie:
❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE: PREVENZIONE FUMO, SOSTANZE, ALCOOL

Il progetto, rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria, intende informare correttamente i ragazzi sui rischi che derivano alla salute dal consumo di alcol, tabacco e sostanze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI: Sviluppare negli alunni la capacità di scegliere stili di vita sani e aiutarli ad assumere un approccio positivo alla vita. Aiutare i ragazzi a ragionare con la propria testa, a fare scelte personali, senza farsi condizionare dal "branco". Far acquisire agli alunni la capacità di affrontare autonomamente e consapevolmente le proprie scelte di vita, gestendo in maniera più matura le nuove esperienze e le situazioni problematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti, operatori degli enti territoriali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **OSSERVATORIO PERMANENTE SUL COMPORTAMENTO DEI RAGAZZI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'Osservatorio si pone come **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI**: focalizzare le problematiche che coinvolgono i ragazzi e prevenire i fenomeni di alterazione e patologia dei comportamenti giovanili, **OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**: la creazione di una realtà scolastica in grado di dare sicurezza e serenità ad alunni, docenti e genitori, coinvolgendoli in un innovativo rapporto di collaborazione con la scuola, ponendo particolare attenzione alla continua evoluzione del costume e degli atteggiamenti giovanili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO COMPITI - SCUOLE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Agli alunni delle classi a modulo della scuola primaria, e a quelli della secondaria, viene data la possibilità di essere seguiti nei compiti pomeridiani presso le strutture scolastiche. I ragazzi vengono aiutati da volontari e operatori di associazioni territoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Insegnanti, operatori delle associazioni del territorio

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PRO DSA - SCUOLA PRIMARIA**

Percorso per l'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento, in

collaborazione con l'Asl e l'Università di Bologna.

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti, operatori Asl, docenti universitari

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il nostro istituto comprensivo ha accolto, già da qualche anno, la disponibilità dell'Azienda USL di Bologna ad effettuare una consulenza per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento riferiti alle difficoltà di lettura e di scrittura: al momento non è prevista una consulenza relativa all'individuazione della discalculia.

Il progetto inizia il primo anno della scuola primaria: permette di individuare le difficoltà tramite la somministrazione di prove standardizzate di lettura e di scrittura. Le prove vengono condotte dagli insegnanti della scuola ai quali compete anche la compilazione dei tabulati con la raccolta degli esiti. In seguito il referente dsa controlla che i tabulati siano stati compilati in modo corretto e li invia alla logopedista di riferimento, la quale incontra successivamente i docenti per la restituzione delle informazioni in presenza del referente. Se alcuni alunni risultano positivi alle prove si avviano interventi direttamente nelle scuole: si tratta di laboratori didattici di potenziamento condotti dagli stessi insegnanti sugli alunni in difficoltà. Tali percorsi potranno essere riattivati durante la seconda classe nel caso le difficoltà permangano.

Il progetto prevede l'invio dell'alunno ai servizi sanitari competenti se alla fine della seconda classe non vi sono miglioramenti evidenti.

Prima dell'avvio del progetto vengono informati i genitori e a loro viene richiesta la compilazione del modulo sul consenso al trattamento dei dati personali. Ai genitori degli alunni bilingue si richiede anche la compilazione del modulo intervista per l'acquisizione di informazioni utili a comprendere se un eventuale difficoltà può essere dovuta a scarsa esposizione alla lingua italiana.

Tempistica e strumenti

Nel corso del primo anno della scuola primaria la somministrazione delle prove avviene in due momenti diversi e con le seguenti attività:

Gennaio: - dettato di parole

- riconoscimento di parole
- divisione di parole

Maggio: - dettato di parole

- divisione di parole

Tra febbraio e maggio, se necessario, si progettano e prendono il via i laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura con la durata minima di venti ore.

Per la seconda classe della scuola primaria i tempi e le attività sono le seguenti:

Aprile: - dettato di un brano

- divisione di parole di un brano

Tra ottobre e aprile, se necessario, si avviano i laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura: la durata minima è di venti ore.

Consulenza AUSL

La consulenza riguarda diverse fasi del progetto:

- interpretazione delle prove;
- incontri di restituzione agli insegnanti coordinati dal referente DSA;
- avvio di un percorso diagnostico e terapeutico negli alunni che continuano a mostrare difficoltà alla fine della classe seconda;
- attivazione degli sportelli per i docenti delle classi terze che hanno aderito al progetto nei due anni precedenti, con disponibilità ad incontri mensili.

La consulenza prevede anche incontri con il referente DSA come segue:

- riunione informativa con i referenti sulla tempistica e sui materiali prima delle prove;
- febbraio: restituzione delle informazioni da parte della logopedista e definizione dei gruppi laboratoriali durante l'incontro con le insegnanti;
- ad aprile per le seconde e a maggio per le prime, dopo le prove, restituzione delle informazioni da parte della logopedista in presenza degli insegnanti.

Nella fase di elaborazione e di sistematizzazione dei dati in forma aggregata il progetto prevede la collaborazione del LADA, Laboratorio Assessment Disturbi Apprendimento, del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna.

❖ **LABORATORIO SUL METODO DI STUDIO PER ALUNNI CON DSA - SCUOLE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Alunni e studenti utilizzano software specifici relativi alle mappe concettuali, per facilitare l'apprendimento di un metodo di studio efficace. I laboratori sono condotti da personale specificatamente formato e prevedono un contributo a carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **LINGUE SPEAK EASY - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; attraverso gli incontri laboratoriali su tematiche musicali e teatrali vicine alla quotidianità dei ragazzi, gli alunni approfondiscono la conoscenza della lingua inglese. Il progetto prevede un finanziamento a carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari: scuola primaria Fantini e classi prime della scuola primaria Pezzani.

Risultati attesi: dotazione tecnologica delle aule con kit Lim per la fruizione individuale e collettiva di contenuti digitali e di risorse web.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Destinatari: alunni di tutto l'Istituto.

Risultati attesi: creare un punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, realizzando percorsi di robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: docenti e famiglie degli alunni di scuola primaria.

Risultati attesi: facilitare la comunicazione scuola-famiglia, per rispondere ai criteri di trasparenza ed efficienza.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Risultati attesi: sviluppare le competenze logico-computazionali partecipando al programma ministeriale "Programmare il futuro" e utilizzando i software di programmazione "Scratch" e "Blockly".

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Risultati attesi: utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, della piattaforma "Google Suite" recentemente attivata nel nostro Istituto. Si prevedono azioni formative con personale esperto, in collaborazione con l'Usr ER (Servizio Marconi) e personale interno.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Destinatari: tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto.

Risultati attesi: formazione continua dell'Animatore digitale e dei componenti del team per l'innovazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale; coinvolgimento del

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

personale scolastico rispetto alle politiche
innovative contenute nel Piano.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CANOVA - BOAA881018

LUIGI FANTINI - BOAA881029

JUSSI - BOAA88103A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La VALUTAZIONE nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIANNI RODARI - IC N.1 - BOMM88101C

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola secondaria di primo grado:

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la scuola secondaria di primo grado:

ALLEGATI: REQUISITI esame stato.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LUIGI FANTINI - BOEE88101D

PEZZANI - BOEE88102E

MARIELE VENTRE - BOEE88103G

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria:

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le scuole dell'Istituto si connotano per una particolare attenzione e cura rispetto all'inclusione nei confronti della disabilità, dei bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri anche grazie alla fattiva collaborazione con l'Ente locale. I referenti dell'inclusione hanno lavorato in modo mirato e costruttivo con i docenti della classe. Sono state messe in atto anche nuove attività operative e pratiche (orto, cucito, ecc.) per favorire l'inclusione. I contatti con le agenzie del territorio sono costanti e proficui. Gli interventi con gli alunni nomadi hanno mostrato maggiore efficacia se iniziati precocemente (fin dalla scuola dell'infanzia); alla scuola secondaria, laddove si nota un calo della frequenza, si interviene tempestivamente per capire il problema e concordare una soluzione con le famiglie.

Punti di debolezza

Nessuna criticità da rilevare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza interventi e proposte per stimolare e motivare gli studenti con

maggiori difficoltà' (alunni che provengono da ambienti deprivati dal punto di vista socio-culturale ed economico) nonché per curare l'eccellenza alla scuola secondaria di 1° grado. Nell'a.s. 2017/18 sono state realizzate attività di Alternanza scuola/lavoro, tramite apposita convenzione con alcuni Istituti di istruzione secondaria del territorio, con la finalità di realizzare laboratori pomeridiani di aiuto compiti o di recupero per gli studenti maggiormente in difficoltà'.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria si auspica di rendere strutturale un'organizzazione a classi aperte per livelli, almeno per Italiano e Matematica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni e si configura come un progetto di vita in grado di accompagnare l'alunno in difficoltà, attraverso un percorso che ne possa mettere in luce le potenzialità e svilupparne le capacità. Il PEI è dunque un documento frutto di un lavoro condiviso e collegiale, che mette al centro lo sviluppo dell'alunno nella sua globalità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti, operatori socio-sanitari.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I Collaboratori del Dirigente Scolastico svolgono funzioni di coordinamento e consulenza nella pianificazione delle attività didattiche ed organizzative, in mancanza del D.S. Tali docenti sono delegati dal Dirigente, rappresentandone l'autorità, per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni del territorio, con le famiglie degli studenti e con gli altri docenti dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente scolastico si compone delle seguenti figure: - collaboratori del D.S. - funzioni strumentali - responsabili di plesso	15
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono docenti incaricati di svolgere specifiche mansioni attinenti le seguenti Aree: - Area Ptof - Area Inclusione, Bes, Dsa - Area Intercultura, accoglienza - Area Formazione, valutazione insegnanti, aggiornamento -	7
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso svolgono funzioni specifiche di coordinamento organizzativo all'interno dell'unità alla quale sono	5



	assegnati.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale è la figura che promuove e sperimenta nuove pratiche per l'innovazione didattica in campo digitale.	1
Team digitale	Il team digitale sperimenta e promuove le innovazioni promosse dall'Animatore digitale.	6